

L'uomo è un mistero Anche i suoi delitti a volte non si spiegano

deSidera. Due serate con Pirandello a Brignano Gera d'Adda. E i testi del Nobel siciliano sabato saranno anche al centro di uno spettacolo elettroacustico sul Sentierone

ANDREA FRAMBROSI

È un testo di Luigi Pirandello, «Non si sa come», ad aprire l'intenso finesettimana teatrale di deSidera Festival. Scritto nel 1934, lo stesso anno in cui verrà attribuito allo scrittore di Girgenti il Premio Nobel per la letteratura, messo in scena l'anno successivo, «Non si sa come» è considerato l'ultima opera compiuta dell'autore siciliano. La ripropone la Compagnia Pacta dei Teatri nell'adattamento effettuato da Gianmarco Bizzarri e dalla regia di Paolo Bignamini.

Il lavoro va in scena, in prima nazionale, stasera e domani sera a Brignano Gera d'Adda (ore 21,15, nel Palazzo Visconti, in via Vittorio Emanuele II, sede comunale (ingresso 5 euro, info 347-1795045, www.teatrodesidera.it). In scena Matteo Bonanni, Maria Eugenia D'Aquino, Riccardo Magherini, Alessandro Pazzi e Annig Raimondi (scene di Anusc Castiglioni, luci di Fulvio Michelazzi, costumi di Nir Lagziel, assistente alla regia Marianna Cossu).

Ispirato a tre diverse novelle («Nel gorgo», «La realtà del so-

gno» e «Cinci»), il dramma pirandelliano scandaglia la vicenda del conte Romeo Daddi: l'uomo tradisce, durante un improvviso momento di debolezza, la moglie Bice con Ginevra, consorte dell'amico di famiglia Giorgio Vanzi. Questo atto, compiuto in uno stato di totale inconsapevolezza, rievoca in Daddi un'altra colpa affogata in un passato lontano, concatenata nel metodo e a tutti segreta. Come scrive il regista: «Questo nuovo allestimento del dramma pirandelliano prova a indagare le pieghe oscure suggerite dal ragionamento paradossale di Romeo Daddi: ben lungi dall'apparire "delitti innocenti", i comportamenti umani che l'uomo non sa spiegare a se stesso ci portano invece a confrontarci con quella

parte di mistero che può destabilizzare e condannare, oppure redimere. Un viaggio durante il quale proveremo a cercare le verità nascoste dei personaggi, indagando ciò che il testo sembra a tratti solo suggerire, mostrando allo spettatore un'ideale backstage della storia narrata, nella convinzione che ogni rappresentazione porti con sé un pezzetto di verità ma che la somma di questi frammenti non sempre possa esaurire la comprensione della realtà».

Sabato deSidera Festival si sposta a Cologno al Serio dove, nel giardino di Casa Aurora (via Circonvallazione, 22/23, ore 21,15, in collaborazione con il Comune) verrà presentato lo spettacolo «Piccolo canto di resurrezione», con Miriam Gotti, Francesca Cecala, Ilaria Pezzerà, Barbara Menegardo e Swewa Schneider (consulenza drammaturgica Silvia Baldini, con lo sguardo di Francesca Albanese): uno spettacolo che è una «una vera e propria partitura di voci, suoni, canti, parole e racconti».

Sempre sabato, al Quadriportico del Sentierone, nel

■ A Cologno al Serio, nel giardino di casa Aurora, un «Piccolo canto di resurrezione»



L'attrice Annig Raimondi, in scena questa sera e domani a Brignano

cuore di Bergamo, deSidera Festival presenta, in collaborazione con l'associazione BergamoIncontra, «Eccola là, la Luna», melologo elettroacustico da Pirandello di e con Fabio Zulli (voce e rumori scenici Fabio Zulli, Claudia Gambino; chitarra e paesaggi sonori elettroacustici di Andrea Inchier-

chia). Lo spunto per il lavoro è dato da due novelle pirandelliane, «L'uomo da fiore in bocca» e «Ciàula scopre la Luna», che attraverso la musica si trasformano in «paesaggi sonori nei quali si muove la narrazione teatrale come all'interno di una scenografia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA